Martedì 4 Giugno 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 132
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 77

Il bilancio per il Ministero delle Corporazioni alla Camera dei Deputati

ROMA, 3. — La Camera dei Deputati, presieduta da S. E. Giuriati, nella seduta di questa sera, ha impreso la discussione del Bilancio per il Ministero delle Corporazioni, dopo avere approvato alcuni disegni di legge — uno dei quali per disciplinare l'esposizione delle bandiere di Stati esteri.

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO

Sul bilancio hanno parlato Costamagna, Acerbo e Felicioni, de Redis, Di Giacomo e Fossa.

Costamagna conclude rilevando che un regime senza dottrina sarebbe un regime senza forza; e che la dottrina del nuovo Stato Fascista, formato dalla volontà creativa del Fascismo non può essere che quella del Diritto fascista. (Applausi e congratulazioni).

Acerbo parla sul problema della disciplina e dell'ordine corporativo, nel campo delle reazioni economiche; problema comunemente chiamato dell'economia corporativa, sul quale intesse varie considerazioni. — Più che in altri campi (afferma) nella politica economica del Regime si è potuto constatare quanto valgano i fattori morali e la volontà anche in campi strettamente dominati dal tornaconto e dalla convenienza, come è avvenuto per la rivalutazione della lira (interruzione del Capo del Governo; commenti). L'on. Acerbo, che in altro punto suscita le interruzioni anche di S. E. Rocco, ministro di Grazia e Giustizia, conclude rilevando che l'ordinamento corporativo rappresenta una delle basi fondamentali per lo svolgimento della politica economica del Regime, ed è anzi ne potrà anche diventare il fulcro; ma è necessario innanzi tutto che si formi una salda coscienza corporativa e che gli individui siano sempre decisamente orientati verso la Nazione. (Vivi applausi, congratulazioni).

Felicioni osserva che i contributi della Confederazione dei datori di lavoro non coincidono con quelli dei Sindacati dei lavoratori, mentre essendo eguale il ragguaglio, le due cifre dovrebbero coincidere. Bisognerebbe poi che i vari dati fossero meglio controllati (Interruzioni). Non crede che le Confederazioni esercitino un preciso controllo sulle spese per il personale. (Interruzioni).

In altri punti del suo discorso, invece, l'on. Felicioni riceve consensi ed applausi. Taluno (rileva l'oratore) ha tentato evocare il fantasma del socialismo di Stato, ma questa non è che una speculazione di nomi, poichè l'intervento che lo Stato si riserva è ben lontano dalla statizzazione della produzione. Vorrebbe che non si creassero troppe facoltà corporative e sindacali, poichè si finirebbe col creare troppi spostati. Del resto, basterebbe che i professori di diritto costituzionale sapessero insegnare essi la dottrina corporativa. Rileva a questo proposito che non si deve avere alcuno scrupolo di lasciare anche scoperte le cattedre, pur di avere insegnanti fascisti. (Applausi). Vero è che necessita una revisione. Nel 1925 i maggiori centri di infezione erano a Napoli ed a Firenze, essi non sono stati ancora eliminati, mentre urge che lo siano. (Approvazioni). Il nemico vero non è più oggi, il socialismo, ma il demoliberalismo che bisogna ancora combattere. (Applausi).

— Tutti i movimenti rivoluzionari (conclude) hanno in pochi giorni attinto le vette estreme, come in Francia, in Russia...; ma altrettanto presto sono anche tornati indietro. La rivoluzione fascista, invece, ha proceduto gradualmente; ma essa non conosce ritorni, perchè il suo Capo è il saggio regolatore del suo inesorabile procedere nel cammino della storia. (Vivissimi applausi). Il molte congratulazioni).

De Radis si occupa della trionfante penetrazione fascista nella Provincia di Bolzano, dove importata dai rurali (alloggi nella pluralità) che parteciparono al convegno degli agricoltori in Roma, perdura e durerà negli anni, la grata impressione delle amichevoli parole rivolte loro in udienza particolare dal Duce. (Approvazioni). Le popolazioni rurali, molto progredite ma anche molto disciplinate, sentono e comprendono che se lo Stato Fascista si fa sentire con tutta la sua forza; si fa pur sentire con tutta la sua giustizia. (Applausi). Quelle popolazioni nel sentimento mistico innato al quale obbediscono, hanno presentato a quei forti e fiere montanari l'avvento di Benito Mussolini come uno di quei semi che forse una volta ogni secolo la mano Divina vuole dare a testimonio della sua onnipotenza. (Vivi applausi).

Di Giacomo si occupa dei Sindacati intellettuali. Ritiene ingiustificate le critiche mosse a questi Sindacati, e termina auspicando ad una sempre più intima solidarietà fra il lavoro manuale e il lavoro intellettuale; ciò che farà dell'Italia Fascista una delle nazioni più progredite nel campo delle competizioni sociali e delle grandi conquiste del lavoro. (Applausi).

Da ultimo l'on. Fossa espone alcuni rilievi e suggerimenti; e conclude riaffermando la sua fede incondizionata nel pieno sviluppo dei Sindacati, i quali, per la genialità del Capo e per la consapevole disciplina di tutto un popolo costituiscono uno dei capisaldi della rivoluz. fasc. e sono il segno della nuova civiltà del lavoro. (Applausi).

La discussione è stata continuata nella seduta di questa sera, martedì.

***

La Camera ha quindi approvato a scrutinio segreto taluni disegni di legge, fra cui quello che disciplina la esposizione delle bandiere di Stati esteri.

S. E. l'on. Leicht commemora a nome del Governo il grande Parini

COMO, 2. — E' qui giunto stamane il sottosegretario per l'istruzione S. E. Leicht ricevuto da tutte le autorità.

Dopo la presentazione in prefettura delle autorità reduci dalla rivista militare il sottosegretario di stato si è recato al palazzo comunale per la cerimonia del battesimo delle aule col nome dei comaschi caduti in guerra. Erano presenti le autorità civili, militari e fasciste, gli ex combattenti e le famiglie dei caduti. Ha parlato il direttore delle scuole elementari, cui ha risposto S. E. Leicht con patriottico discorso continuamente interrotto da applausi.

Il sottosegretario di stato con le autorità si è quindi recato allo stadio dove gli alunni delle scuole primarie e medie hanno eseguito un saggio ginnastico alla presenza di grande folla che ha tributato a S. E. Leicht una affettuosa manifestazione. Nel pomeriggio il sottosegretario accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità si è recato a Bosisio per assistere alla celebrazione Pariniana. Erano intervenuto anche il sen. generale Porro, il generale della Milizia Battaglia con il Podestà e i segretari politici della zona, numerose camicie nere e una grandissima folla di popolo.

S. E. Leicht rappresentante del governo alla cerimonia ha pronunciato un elevato discorso, che è stato salutato da vivissimi generali applausi.

L'eruzione vesuviana va crescendo la fiumana di lava incandescente precipita

Napoli 4 — Il direttore dell'osservatorio Montevesuviano comunica: 31 giugno ore 20. Questa mattina intorno alle ore 8 dopo una notte di vigorose esplosioni accompagnate da abbondante lancio di materiale incandescente e dopo ripetute scosse di terremoto registrate e avvertite dall'osservatorio il conetto erutivo situato nel cratere del Vesuvio si sp[illegible] da cima a fondo lungo il versante [illegible] [illegible]dosi in buona parte nella voragine del quadretto eruttivo.

Dallo squarcio è scaturita zampillante una copiosa fiumana di lava che in due ore invase tutto il quadrante nord orientale del cratere raggiungendo l'orlo più basso del craterestesso. Verso mezzogiorno le lave fluenti hanno cominciato a precipitare in valle dell'Inferno con diverse cascate dove ora vanno dilagandosi sopra quelle dell'agosto dell'anno scorso.

Dal coneto eruttivo profondamente decapitato le esplosioni continuano energicamente come dalla spaccatura continua abbondante l'afflusso delle lave di sinistra. Anche questo parossismo che corrisponde alla solita ricrudescenza dell'attività Vesuviana non deve minimamente allarmare. Esso durerà ancora per qualche giorno per spegnersi poi gradatamente. Lo spettacolo è meravigliosamente bello specialmente di notte.

I vescovi cattolici fanno ritorno al Messico

MESSICO, 4. — E' annunciato prossimo il ritorno al Messico di parecchi vescovi i quali avevano dovuto abbandonare il paese a causa delle persecuzioni. Questa notizia, da ragione alla speranza che la controversia fra il clero e il governo sarà quanto prima appianata con soddisfazione delle coscienze cattoliche che soffrono per l'attuale stato di cose. (*Radio Stef.*).

Grave incendio in una caserma a Londra anche la Torre minacciata

Londra, 4 — Un grave incendio è scoppiato questa sera nella caserma attigua alla torre di Londra. Le fiamme sviluppatisi nelle cucine si sono rapidamente propagate ai magazzini di mobilitazione dove si trovano ammassate grandi quantità di materiali di casermaggio, un considerevole numero di zaini è andato distrutto.

Una grande folla si è in breve riversata nei pressi della caserma temendo che anche la torre avesse a subire danni. Fortunatamente i pompieri sono riusciti a domare l'incendio prima che il celebre edificio ne restasse minimamente danneggiato. (Rad. Stef.)

Jackie Coogan operato di appendicite

Los Angelos 4. — Il giovane attore cinematografico Jackie Coogan si è improvvisamente ammalata sabato scorso. Ieri è stato operato di appendicite. Il suo stato è soddisfacente. (radio Stef.).

I preparativi per un volo da Siviglia a Nem York

Orly 4. — Il capitano Goudomet accompagnato dal cap. Mailiou, è partito dall'areodromo di Orly stamane alle 10,30 a bordo dell'areoplano Haus di 600 H. P. I due aviatori si recheranno a Siviglia senza scalo.

Da questo aerodromo dove esiste una pista in cemento, essi contano di spiccare il volo per la traversata dell'Atlantico in direzione di New Jork.

Una Alfa-Romeo si sfascia contro un torpedone

NAPOLI 3. — Ieri, un'automobile Alfa Romeo, guidata dal corridore Cesare Rocchi, che aveva partecipato con successo alla gara Sorrento-Sant'Agata, svoltando ad una curva andava a cozzare violentemente contro un torpedone della Questura, guidato da tale Luigi Monti.

Al cozzo l'Alfa-Romeo rimaneva completamente sfasciata. Il Rocchi, a cui lo sterzo della macchina si era conficcato nello stomaco, moriva poco dopo. Due signorine che erano a bordo della sua automobile rimanevano gravemente ferite, e così pure il Monti e la moglie di lui che si trovava sul torpedone.

Disastro edilizio a Napoli Il crollo di un palazzo
Due morti, un moribondo e trenta feriti

NAPOLI, 3. — Un tragico disastro edilizio è avvenuto ieri alle 19, in corso Vittorio Emanuele. Poco lontano dalla stazione della funicolare di Montesanto sorge un vecchio palazzo nel quale in questi ultimi tempi si erano verificate delle lesioni. Infatti i proprietari dello stabile avevano provveduto a fare eseguire riparazioni all'ala sinistra, che appariva la più danneggiata. Ultimati i lavori da questa parte si sarebbero iniziati dalla parte centrale, che presentava un serio pericolo per la stabilità del palazzo. Ieri sera improvvisamente tutta la intera verticale del quinto piano crollava con un fragore sinistro.

Al pauroso crollo seguivano grida di dolore ed invocazioni di soccorso.

Dopo circa un'ora i pompieri hanno estratto il cadavere di un piccino, riconosciuto per Edoardo Battaglia, di 11 mesi. A breve distanza sono state estratte altre 11 persone, che in lettiga sono state trasportate all'Ospedale dei Pellegrini. Qui sono stati ricoverati, in pericolo di vita: Lucia Impagliaccio, di 60 anni; Pasquale Martone, di 65 anni, e altri due piccini non ancora identificati. Gli altri feriti sono: Francesco Simeone di 47 anni; il figlio di questi, Vittorio, di 12 anni; Pietro Forte, di 34 anni; Ciro Conte di 31 anni; Valdimiro Quattrocchi, di 28 anni; Salvatore Vitale, di 65 anni; Mariano Varriale, di 38 anni.

A tarda ora il bilancio del disastro è aumentato di un'altra vittima: Pasquale Martone, che ha cessato di vivere all'Ospedale dei Pellegrini. Allo stesso ospedale è stato trasportato anche il portiere dello stabile, Giacchino Cambone, rimasto gravemente ferito.

Al posto della Croce Rossa nei pressi della località dove il crollo si è verificato, sono stati medicati sei pompieri, 10 militi fascisti e tre soldati che nell'opera di soccorso avevano riportato delle ferite.

Scene pietose si sono svolte tra i superstiti, molti dei quali invocavano disperatamente i loro cari rimasti forse travolti dalla macerie. L'opera di salvataggio è continuata nella serata, poichè si teme che altre vittime siano fra le macerie.

Un inquilino, certo Baccari, abitante al quarto piano del palazzo crollato, ha fatto un racconto impressionante della sciagura. Egli era rientrato poco prima delle 18 e stava per mettersi a tavola con la famiglia. Ma nell'aprire la porta d'accesso alla stanza da pranzo si accorse che questa era incastrata nello stipite, come per effetto di pressione esercitata dalle pareti. Nello stesso tempo percepì degli scricchiolii presso occupanti. Allarmato egli avvertì anche gli altri inquilini dell'edificio e si deve a lui se il disastro non ha avuto la conseguenza che in tal caso sarebbe stata terrificante.

Il consiglio dei Ministri in Inghilterra
Mac Donald si prepara a governare il paese

LONDRA, 4. — Oggi come è noto, il consiglio dei ministri terrà seduta nella quale sarà deciso l'atteggiamento da assumere in seguito ai risultati delle elezioni. Alcuni segretari di stato a quanto si afferma negli ambienti politici sono del parere di rassegnare le dimissioni, giacchè il ministero non potrebbe reggersi che con un'appoggio dei liberali, ciò che per il Partito conservatore sarebbe intollerabile. Molti ritengono che Baldwin convocherà la camera dei comuni affrontando la sorte del suo gabinetto prima di cedere ai laburisti il potere governativo. Senonchè la salita al governo dei laburisti è data invece da parecchie parti come imminente; ma ciò non spaventa alcuna, anzi i giornali notano a questo proposito che i commenti esteri sulla futura politica inglese rispetto agli altri stati sono destituiti di fondamento. Si mette in rilievo innanzi tutto il fatto che Mac Donald non governerà solamente a nome del proprio partito, in secondo luogo anche se questo avvenisse egli è un socialista conservatore, e pertanto affatto rivoluzionario. E tale è il suo partito. Se vi è una soddisfazione oggi in tutta l'Inghilterra è quella data dalla constatazione che il Partito comunista è stato completamente battuto. Comunque si attende con viva curiosità il consiglio dei ministri di oggi senza dubbio gravido di eventi.

Le dimissioni del ministero Baldwin

LONDRA, 4. — Non appena tornato a Londra proveniente da Chequers, Baldwin ha provveduto a convocare il gabinetto. L'o attesissimo consiglio dei ministri si è riunito oggi alle 17 ad Downing Street ed è durato circa un'ora. Dopo essere terminato si è annunciato che il «premier» aveva deciso di presentare le dimissioni del gabinetto contrariamente a quanto era stato dapprima assicurato. E' quindi smentito che Sir Austin Chamberlain parta domani per Madrid per rappresentare l'Inghilterra ai lavori della lega. Si dice che tali lavori saranno invece seguiti dall'ambasciatore inglese a Madrid. Si dice inoltre che la decisione di Baldwin sia stata sopratutto determinata dal fatto che quando anche i liberali gli avessero offerto la collaborazione se egli l'avesse accettata non avrebbe potuto disporre in parlamento che di una maggioranza di circa 30 voti insufficienti per metterli a governare. E' noto tuttavia che molti conservatori avrebbero desiderato che il primo ministro si fosse almeno presentato alla nuova legislatura per costringere i liberali a svelare i loro piani. Per contro il «Times» già da stamane considerava seriamente la eventualità dell'avvento del gabinetto laburista. Si calcola che Mac Donald si alleasse con i liberali potrebbe disporre di una maggioranza di una novantina di voti.

Recenti informazioni sulla salute di Re Giorgio, che interessa gli inglesi più delle combinazioni ministeriali dicono che il Sovrano che è stato visitato dal Principe di Galles e dalla Principessa Maria, ha passata una buona giornata, ma mettono in rilievo che benchè non sia il caso di nutrire inquietudine i progressi sulla via di guarigione saranno lenti. Si spera che il Re possa domani ricevere Baldwin.

TARCENTO

Grave disgrazia Travolto sotto una botte

Iersera a Tarcento il carattiere Antonio Turin gu Angelo, d'anni 47, mentre stava scaricando una botte scivolò e rimase travolto sotto di quella.

Fu accompagnato all'Ospedale della vostra città ed ivi accolto d'urgenza, avendo riportato la frattura comminuta del femore. Fu giudicato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

TRIVIGNANO UDINESE

Il conte Manin podestà

Avendo il co. Giulio di Strassoldo eletto domicilio nella vostra città ha dato le dimissioni da Podestà del comune di Trivignano Udinese. E' stato chiamato a coprire il posto podestarile il N. H. co. Alessandro Manin segretario politico del nostro Fascio di Combattimento.

La designazione prefettizia è stata accolta con giubilo da tutta la popolazione, giacchè questa apprezza nel co. Alessandro Manin il perfetto gentiluomo, dal tratto affabile e cortese, e la persona egregia che già molto ha dato alla vita pubblica.

Al giovanissimo nuovo Podestà un augurale saluto.

PRATO CARNICO

Per il Dopolavoro

S. E. il Prefetto veduto il Decreto Prefettizio in data 15 aprile 1926 con cui fu sciolto il Consiglio di amministrazione della Società Case del Popolo di Prato Carnico e nominato un Commissario Prefettizio per la gestione del patrimonio sociale, ha pubblicato un decreto con cui:

«Fatti salvi i provvedimenti contemplati al primo comma dell'articolo 6 del citato R. D. L. doversi far luogo alla liquidazione del patrimonio della Società Casa del Popolo di Prato Carnico a devolvere le attività risultanti da tale liquidazione a beneficio della costituenda Sezione del Dopolavoro di Prato Carnico».

PRATA DI PORDENONE

Il cortile delle Scuole

Le scuole del Capoluogo sono sprovviste del regolamentare cortile chiuso. Ad evitare gli schiamazzi che si verificano giornalmente nello spiazzo riservato alle scolaresche, provocati da ragazzi non frequentanti, e per dare agio agli insegnanti di poter impartire le lezioni in un atmosfera di calma, si invita l'amministrazione comunale a voler provvedere per la chiusura del suddetto spiazzo che spesso è il luogo di riunione di carovane di zingari e di girovaghi. Un altro inconveniente che ripugna è che ogni mattina precisamente in questo piccolo cortile si trovano [illegible] d'ogni sporcizia, sicchè, per l'igiene e per la decenza, non sarebbe inopportuno il provvedimento richiesto.

Si spera che il richiamo non sia vano, e che presto si veda coronato il desiderio specialmente degli insegnanti, i quali non possono permettere assolutamente che i pressi della scuola vengano considerati da parte di certuni, luoghi irrispettosi, luoghi di deposito d'ogni umano detrito.

RAGOGNA

Gita di Balilla, Avanguardisti e piccole Italiane

(3). Ieri nella ricorrenza della festa dello Statuto, il Comitato Comunale dell'O. N. B. ha fatto seguire una bella gita agli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane.

Alle ore 5.30 tutti i reparti si trovavano sul Piazzale di S. Pietro in perfetto equipaggiamento da montagna e pronti alla salita del Monte di Ragogna. Alle 6 precise, previa distribuzione del pane e di altre cose, s'iniziò la marcia verso il forte; alla quota 348 è stato fatto il primo «alt» e da quel poggio i dirigenti illustrarono le zone sottostanti. Con marcia regolare, i piccoli camminatori giunsero alla vetta (quota 913) alle ore 7 precise. Ivi è stato consumato il rancio a freddo. Il Comandante della Centuria Balilla signor maestro Luca Petris e la Comandante le Piccole Italiane signora maestra Bonriposi si adoperarono per spiegare la configurazione oro-idrografica della importante zona.

Più tardi si effettuò la discesa verso Muris, passando per S. Giovanni di Monte. A Muris i partecipanti si recarono alla chiesa parrocchiale per assistere alla Messa domenicale.

Alla escursione parteciparono i signori: Podestà del Comune sig. Agostino Buttazzoni, segretario politico del Fascio Umberto Micoli, presidente del comitato comunale dell'O. N. B. e centurione della Milizia Alpina cap. Mansutti Luigi e i sigg. insegnanti Assunta Bonriposi, comandante e Piccole Italiane, Luca Petris, comandante i Balilla ed Avanguardisti.

La giornata è trascorsa lietamente e tanto i bimbi, quanto le Autorità partecipanti sono stati soddisfatti dell'itinerario e dell'allestimento della gita. Una lode vada pure al Caposquadra degli Avanguardisti Alessandro Variati che cooperò efficacemente nell'ordinamento della marcia.

MALBORGHETTO

Medaglia di carica al Podestà

(3). — Ieri, giorno dello Statuto, nel palazzo municipale è stata solennemente consegnata la medaglia d'oro di carica al nostro podestà sig. Tommaso Kovatsch, proprietario dell'Hotel Bagni solforosi Tommaseo di Lusnizza. Erano presenti tutte le autorità civili e militari dell'intero comune.

Al suono degli inni patriottici della nostra brava banda municipale, diretta dal maestro Giovanni Sabota, gli intervenuti ricevettero l'esimio sig. Kovatsch che era accompagnato dalla gentile sua signora e dal figlio.

Il segretario politico sig. A. Revelant, a nome del comitato promotore e dell'intera cittadinanza si disse fiero dell'incarico avuto di consegnare al benemerito funzionario l'attestato di ammirazione, riconoscenza ed affetto che la popolazione gli manifestò per l'opera efficace e zelante da lui instancabilmente spiegata a vantaggio dei suoi amministrati.

Dopo le belle parole del signor Revelant, si effettuò la consegna della medaglia d'oro, accompagnata da una artistica pergamena, stile barocco, con le vedute della vallata, eseguita da un alunno delle scuole professionali di Villa Santina.

Il festeggiato, nel ricevere il dono inatteso e gradito, rivolse sentite parole di ringraziamento.

La festa si chiuse all'Albergo «Val Canale» col vermouth d'onore offerto dal Comitato a tutti gli intervenuti, fra gli inni della brava banda di Malborghetto, a cui vanno inviate vive grazie.

Ufficiale czeco arrestato per spionaggio
Parte in aeroplano e dimentica i documenti a terra

PRAGA, 4. — A proposito dell'arresto di un ufficiale dell'Esercito cecoslovacco per sospetto di spionaggio, un comunicato del Ministero della Difesa Nazionale dice che si tratta del capitano Faolut, il quale prestava servizio presso la cancelleria dello Stato Maggiore. L'ufficiale mercoledì scorso, partì per Dresda a bordo di un aeroplano civile, dimenticando però presso la direzione dell'aeroporto di Praga, una borsa contenente documenti interessanti la difesa nazionale. Il Faolut lo stesso giorno fece ritorno in automobile a Praga per ricercare la borsa, ma venne immediatamente arrestato e consegnato alla procuratore militare. Il comunicato aggiunge che il capitano Faolut era addetto ad un ufficio nel quale poteva venire in possesso di documenti militari di grande importanza.

I giornali ricordano che il capitano Faolut aveva servito nell'esercito austro-ungarico quale sottufficiale. Era poi passato nell'esercito cecoslovacco dove fu promosso ufficiale. Le sue condizioni finanziarie erano tutt'altro che buone perchè menava vita brillante e oltre alla moglie doveva provvedere ad altri due congiunti. Oberato di debiti, dovette ricorrere al fondo prestiti del Ministero della Guerra, dal quale ritirò la somma di venticinquemila corone cecoslovacche. Ma egli continuò a fare debiti. Alla fine del mese parecchie volte non riceveva del suo stipendio più di cinquecento corone.

Nei primi tempi egli era stato assegnato al reparto delle operazioni militari dello Stato Maggiore, ma non seppe conquistarsi le simpatie dei superiori. Anche dopo il trasferimento alla Cancelleria centrale, egli frequentò la sezione operazioni militari grazie all'amicizia che lo legava al capitano del reparto e così ebbe occasione di venire a conoscenza del contenuto di diversi piani militari.

Sembra che le autorità cecoslovacche già prima del rinvenimento della mappa siano state informate dell'attività del Faolut, perchè egli compiva troppo spesso dei viaggi in aeroplano ed in automobile in Germania. Gli ultimi viaggi avevano indotto l'autorità militare a sorvegliare attentamente l'ufficiale. Si apprende che lo spione al momento dell'arresto, è riuscito ad ingerire un documento certamente per lui molto compromettente.

Faolut conosceva esattamente tutti i piani di mobilitazione e che era in possesso di chiavi false per tutte le casseforti. Strano il fatto che lo spione abbia potuto avere le chiavi di queste casseforti, dato che le due uniche chiavi esistenti sono in possesso, l'una del Capo dello Stato Maggiore generale, o del suo sostituto, l'altra del capo della Sezione delle operazioni militari. Inoltre bisogna anche conoscere la parola d'ordine, senza la quale non è possibile mettere in funzione le chiavi.

Si ritiene perciò che lo spione sia giunto in possesso degli atti in altra maniera, senza dover ricorrere all'uso delle chiavi false. Per il passaggio degli atti segreti dello Stato Maggiore da una sezione all'altra, è prescritto una speciale procedura, che però non fu osservata dai singoli ufficiali relatori i quali hanno semplicemente il malvezzo di chiudere gli atti nei cassetti dei loro tavoli. Lo spione conosceva tale particolare, ossia era a conoscenza di questo disordine degli uffici militari e facilmente ne ha approfittato.

L'uomo fattosi statua per entrare nel mondo cinematografico

NEW YORK, 4. — Mandano da Hollivood che da una cesta spedita da Chicago e sulla quale era stampata l'indicazione «statua», è saltato fuori un uomo. Interrogato lo strano individuo disse di chiamarsi Carlo Loebe e di avere voluto per quella via originale entrare nel mondo cinematografico.

Egli era stato sigillato nella cesta da alcuni suoi compagni; ma, nonostante la scritta «attenzione» e «Posa piano», i facchini della stazione di Chicago avevano capovolto la cesta mettendo così il Loebe con la testa all'ingiù. In quella incomoda posizione era rimasto per alcune ore e stava già per gridare aiuto, quando qualcuno rimise la cesta nella sua vera posizione. Date le simpatie che ha destato non è improbabile che il Loebe si avvii alla carriera cinematografica.

Tre minatori italiani vittime dei gas tossici

Gippslynd (Australia) 4 — Nella miniera di carbone Junet è avvenuta una grave disgrazia. Tre operai italiani che a quanto sembra non avevano compreso una indicazione posta all'ingresso della miniera che ne vietava l'entrata vi sono penetrati rimanendo vittime di esalazioni di gas tossici. I tre cadaveri dei disgraziati sono stati ritrovati. (Radio Stefani).

Altra Cronaca Cittadina

UNA NUOVA AFFERMAZIONE DEL PROF. FORTUNA

«L'Italia Stenografica» organo della Scuola Ufficiale Stenografica Italiana, reca la nomina del prof. Mario Fortuna, Segretario della R. Procura e distinto insegnante di stenografia nel R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine, a membro del Consiglio Superiore di Studi Stenografici di Milano, il più alto consesso di studi della Scuola stenografica italiana Gabelsberger-Noè.

All'egregio prof. Fortuna che nel campo degli studi stenografici copre una così eminente posizione, le più vive congratulazioni.

MONS. VALE ISPETTORE BIBLIOGRAFICO

Con vivo piacere apprendiamo che Mons. Giuseppe Vale è stato nominato ispettore bibliografico per la zona di Gemona. Egli per conto del Ministero si recherà all'Abbazia di Montecassino per compiere studi e ricerche storiche.

Allo studioso canonico, che in fatto di studi storici è una vera riconosciuta competenza, le nostre congratulazioni cordiali.

IL BANCHETTO DELLA COMPAGNIA «CITTA' DI UDINE»

Domenica sera al Grande Albergo d'Italia la Compagnia «Città di Udine», (nuovi e vecchi componenti e simpatizzanti) ha festeggiato i suoi dieci anni di vita con un signorile banchetto. Fra gli intervenuti abbiamo notato il dott. Marcovich vice presidente del Dopolavoro, il segretario signor Tuffarelli, il cav. prof. Bortolotti, il maestro Cremaschi, il cav. Canera, il sig. Francesco Bissattini.

Brindisi, canti, allegria hanno caratterizzato il simposio. Vennero mandati telegrammi al podestà Spadavecchia di Porto Canavese, già tra i fondatori della «Città di Udine», al sottotenente pilota Nino Cremaschi, a Tullio Tomadoni della «Giachetti» Micheluzzi tutti vecchi filodrammatici compagni di Antonio Baldini e Carlo Serafini.

A domani.... sensazionali particolari.

ARRESTATO PER FURTO

Nella tenuta del dott. Capsoni de Rinoldi, a Feletto Umberto, scomparve un alveare del costo di duecento lire. I carabinieri in seguito alle indagini svolte, hanno tratto in arresto tale Luigi Tosolini di G. B. di anni 33, di Godia.

UNA GIOVANE ARRESTATA PER VIOLENZA ALLA BENEMERITA

Durante la rivista militare di domenica la ventunenne Irma Verona fu Francesco, d'anni 21, abitante in via Milano 23, incedeva in bicicletta verso via Sant'Agostino. I carabinieri le fecero segno di fermarsi e, poichè quella proseguiva, le impedirono il transito, essendo questo temporaneamente sospeso in seguito all'ammassamento delle truppe.

La giovane per tutta risposta, rivolse ai militi della Benemerita vivaci parole e, essendosi accalorata nella discussione, lasciò andare un manrovescio ad uno di essi. Fu tratta in arresto e denunciata per oltraggio e violenza alla forza pubblica.

Un grave incidente motociclistico ad un fotografo udinese

Leggiamo sul «Piccolo di Trieste» di ieri:

Proveniente da Abbazia, ove si era recato per affari, il fotografo Antonio Picelli, di 33 anni, abitante a Udine in via Liruti n. 42, ieri nel pomeriggio si avviava sulla sua motocicletta verso Udine, quando giunto a Erpelle-Cosina, proprio di fronte alla stazione dei carabinieri, per un brusco sbalzo della macchina cadde a terra e andò a battere, con la testa contro una pietra della strada con tale violenza che rimase privo di sensi. Il spiacevole abbenuto rinvenne e accompagnato alla vicina stazione dei carabinieri ove ebbe le prime cure e quindi fu trasportato con un'automobile all'Ospedale di Trieste, ove il medico di turno all'accettazione gli riscontrò oltre a varie contusioni in più parti del corpo, anche la commozione cerebrale. Con prognosi riservata il ferito venne accolto nel reparto di turno.

CRONACA CITTADINA

Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna e la "Litoranea Veneta,,

Ieri ebbe luogo, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, una seduta del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, sotto la presidenza del senatore bar. Elio Morpurgo.

Erano presenti: il co. Arturo Cattaneo, Segretario federale del Partito, nella sua qualità di Podestà del Comune di Pordenone; il gr. uff. dott. Domenico Rubini, membro della Giunta Esecutiva del Comitato e rappresentante del Consorzio di Bonifica «Fralda e Bacini contermini»; il co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco, revisore dei conti e quale delegato dell'Amministrazione Provinciale e della di Risparmio; il cav. ing. Cesare Paldi, in rappresentanza del Municipio di Udine; il cav. ing. Lionello Ferrari, rappresentante del Consorzio di Bonifica «Fraula e Bacini contermini», «Planais» e «Bianche 30 Bacino»; il sig. Giuseppe Foghini, delegato del Municipio di San Giorgio di Nogaro.

Assistevano inoltre il comm. ing. G. B. Cantarutti, presidente della Commissione tecnica; l'ing. Gino Tonizzo, membro della Commissione medesima, e il dott. Adolfo Giaccone, Segretario del Comitato.

Il senatore Morpurgo, a nome della presidenza, dece alcune comunicazioni circa l'opera svolta dal Comitato negli ultimi tempi a favore della navigazione interna.

L'opera di propulsione e di incitamento alla risoluzione dei problemi riguardanti la navigazione interna del Friuli, non sempre è apprezzata e riconosciuta, anche da parte di alcuni Enti e Società che pure avevano dato il loro consenso al Comitato, e che oggi, per la mancanza di un interesse immediato e diretto, hanno ritirato la propria adesione; ma, non per questo, il nostro Comitato desisterà dalla sua azione che pur contenuta in proporzioni modeste, se non altro, a tener desto l'interessamento alle questioni della navigazione interna ed a farne presente la grande importanza per l'economia regionale e nazionale.

Il Comitato approvò all'unanimità le comunicazioni della presidenza, dopo di che l'ing. Cantarutti, presidente della Commissione Tecnica, riferì circa l'invocata, e finalmente decretata, iscrizione nella seconda classe delle linee navigabili del cervignanese, oltre che del prolungamento della «Litoranea Veneta» da Porto Buso all'Isonzo, verso il porto di Monfalcone; circa le condizioni attuali di navigabilità delle vie acquee della nostra Provincia, ed i lavori che ancora occorrerebbero per completare e rendere veramente efficiente la rete navigabile friulana.

Aperta la discussione sulle comunicazioni della presidenza e della Commissione tecnica, che riportarono l'unanime approvazione del Comitato, presero la parola il co. Cattaneo, che, quale Podestà di Pordenone, si interessò per il completamento dei lavori di sistemazione del Noncello e dello scalo di Pordenone; il sig. Foghini, che si occupò della sistemazione di Porto Buso e della navigazione lungo l'Aussa-Corno; l'ing. Ferrari, il quale fece presentare l'opportunità che gli interessi idraulici della nostra Provincia vengano trattati dal Genio Civile di Udine, anzichè, come avviene oggi, dallo Ufficio di Gorizia; il gr. uff. dott. Rubini, che raccomandò al Comitato di far voti affinchè i lavori iniziati dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, per l'immissione dell'acqua del Cragno nello Stella, vengano sospesi per essere effettuati dopo la rettifica e sistemazione di quest'ultimo.

Il senatore Morpurgo accolse le raccomandazioni ed i voti presentati dal co. Cattaneo, dal sig. Foghini e dall'ing. Ferrari, dando incarico alla Commissione tecnica di interessarsi della questione prospettata dal gr. uff. Rubini per poi riferirne al Comitato.

Il comm. ing. Cantarutti presentò quindi, in nome della presidenza e della Commissione tecnica, il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

«Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna, nel mentre ha preso atto con soddisfazione dell'avvenuta iscrizione nella seconda classe del prolungamento della «Litoranea Veneta» da Porto Buso all'Isonzo (Sdobba), per Grado e Barbana, con obbiettivo al Porto di Monfalcone, e delle linee navigabili del cervignanese e aquileiese;

fa voti

affinchè si dia sollecito corso al completamento dell'ultimo tratto di canale in prosecuzione della Litoranea Veneta fra l'Isonzo e il bacino di Panzano (Monfalcone), e si proceda all'esecuzione delle necessarie opere di espurgo, sistemazione e rettifiche, al fine di mettere in efficienza la navigazione lungo i fiumi Aussa - Corno, Natisone e Anfora, nonchè alla regolarizzazione e prolungamento degli scali di Cervignano e Aquileia.

Fa inoltre voti

perchè, a cura degli uffici competenti, vengano intrapresi gli studi per rendere navigabili il fiume Tagliamento fino a Latisana, almeno per barche di 50 tonnellate, ed il fiume Livenza fino alla [illegible].

Esprime infine il voto, più volte espresso, sulla necessità che vengano ultimati i lavori di sistemazione del fiume Noncello, sospesi nel 1921, e dello scalo di Pordenone, nell'interesse di quella importantissima plaga industriale».

Il senatore Morpurgo presenterà l'ordine del giorno suddetto personalmente [illegible] Ministro dei LL. PP. [illegible] raccomanderà [illegible] S. E. il Prefetto che i lavori di sistemazione del Noncello e dello scalo di Pordenone vengano compresi nel piano [illegible] di prossima attuazione nella Provincia.

Il dott. Giaccone lesse poi la relazione dei Revisori dei conti sul bilancio consuntivo 1928, che venne approvato all'unanimità, al pari di quello preventivo per il 1929.

Il Comitato passò infine alle elezioni dell'Ufficio di presidenza, della Giunta Esecutiva e dei Revisori dei conti, confermando in carica le seguenti persone: S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo, presidente; gr. uff. Emilio Pico e prof. Mario Camisi, vice presidenti; gr. uff. dott. Domenico Rubini e gr. uff. ing. Silvio Tami, membri della Giunta Esecutiva; S. E. il senatore Luigi Spezzotti, co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco e dott. Giacomo Margreth, Revisori dei conti.

La Commissione tecnica viene ricostituita come appresso: presidente: comm. ing. G. B. Cantarutti, ingegnere capo della Provincia di Udine; segretario: cav. ing. Lionello Ferrari; membri: comm. ing. Ezio Bellavitis, Sacile; ing. Aldo Cremese, ingegnere del Genio Civile di Udine; gr. uff. ing. Erminio Cucchini, Venezia; ing. Enrico Cudugnello, Udine; cav. uff. ing. Lorenzo De Toni, Udine; cav. uff. ing. Carlo Fachini, Udine; cav. uff. ing. Valentino Magnani, Udine; cav. ing. Cesare Paldi, ingegnere Capo del Municipio di Udine; cav. ing. Luigi Querini, Pordenone; gr. uff. Silvio Tami, Udine; ing. cav. uff. Giuseppe Tortarolo, ingegnere capo del Genio Civile, Udine.

La parola del Podestà in elogio dello spettacolo ginnico

Ci è stata comunicata la seguente lettera che l'ill.mo signor Podestà ha diretto ieri, 3, al co. dott. Raimondo de Puppi presidente dell'Opera nazionale Balilla:

" Ho assistito ieri con intimo compiacimento alla manifestazione ginnico sportiva, che ha avuto luogo nel Campo Moretti, organizzata e diretta dall'Opera Nazionale Balilla; e non posso a meno di esprimere a Lei, benemerito Presidente della Federazione Provin. dell'Opera stessa, le mie più vive congratulazioni. E ciò non solo per la disciplina osservata dai tremila partecipanti, non solo per la perfezione degli esercizi ginnici, ma sopratutto perchè ha visto trasparire dai giovani colà raccolti, la volontà di riuscire cittadini degni, forti, utili alla Patria.

Io La prego, signor Conte, di voler trasmettere questa mia espressione di compiacimento a tutti coloro che hanno dato opera alla riuscita dello spettacolo grandioso ieri goduto che ha addimostrato come in Udine, nei riguardi dell'educazione patriottica della gioventù, si seguano perfettamente i comandamenti del Duce e che i sacrifici finanziari che il Comune sopporta per il raggiungimento di tale alta finalità, sono invero ben compensati.

Ripetendo le mie congratulazioni, si abbia, signor Conte, l'espressione della mia cordiale osservanza.

Il Podestà: *G. di Caporiacco* „

Le alunne dell'Uccellis in gita

Giorni sono partì una lieta comitiva del Collegio Uccellis, accompagnate dalla loro gentile Direttrice prof. Tullia Bazzi e da molti insegnanti, per visitare i nostri Cantieri Navali sotto la guida intelligente e cortese dell'ing. Ruzzier, padre di una gentile educanda. Con la consueta amabilità i signori Cosulich permisero anche una visita alla grandiosa motonave « Saturnia » pronta per l'imminente partenza per Pola e Trieste, da dove avrebbe salpato 18 giugno per Napoli, Marsiglia e Nuova York. La meravigliosa nave, che costò 186 milioni di lire, opera grandiosa di quel Cantiere la quale tiene con la sorella « Vulcania », alto sui mari il nome della nostra Italia, destò un senso di orgoglio per le bellezze artistiche delle sale da ballo, da pranzo, per la piscina in rari marmi, di stile Pompeiano, opera di lavoratori italiani e per le splendide cabine, delle quali due particolarmente. Miramare e Mirasole, erano un sogno d'arte e di eleganza.

Nei Cantieri ove le macchine colossali trasportano, plasmano il ferro incandescente, sostituendosi all'operosa fatica umana; ove si fabbricano motori, vagoni, idroplani e navi; la rapida visita lasciò una indimenticabile impressione. Sul molo prese terra, come lieve libellula, un idroplano, acclamato dalle giovanette con sventolio di fazzoletti.

I signori Cosulich con un senso umano di moderna previdenza, hanno costruito e fondato innumerevoli opere a vantaggio dei loro opranti e impiegati, che in alcune epoche raggiunsero il numero di 7000: scuole, teatro, palestra, campo sportivo, alberghi economici, divisi in più classi. Una azienda agraria, fornita di stalle, orti, poderi, pollai, porcili, fornisce agli alberghi ed alle famiglie, ottimo latte, carni ed erbaggi a buon mercato. Villette ridenti, danno l'impronta di una città che sorge. Ed invero essa diventerà uno dei più grandi centri industriali, quando il Consorzio presieduto dal cav. Alberto Cosulich, che già diresse altre opere del genere intorno al Cantiere, potrà effettuare la grandiosa bonifica del Lisert, bonifica di carattere prevalentemente igienico, importantissima per quella zona, già favorita di vasti mezzi di comunicazione, di reti ferroviarie sfruttabili per l'incremento delle maggiori industrie e del commercio. Fra queste, una di grandissima importanza e poco conosciuta è quella della produzione degli Oli, fondata dopo guerra diretta dall'infaticabile ing. Francesco Michelini, direttore dell'Oleificio Buzzatti e C.

Arrivano dalle Indie navi cariche di Arachide (*Arachys hypogaea*) o cece di terra, noccioline americane, le quali per mezzo di grandi tramoggie, di compressori, caldaie a vapore, filtri trasformano la materia prima in olio finissimo, trasparente per condimento, ed in panelli di farinette, ottimo alimento per il bestiame.

Visitando i magazzini di deposito, alti come cattedrali (uno solo contiene per 7 milioni di lire, in sacchi pieni di Arachide, materiale indispensabile per la lavorazione dell'oleificio appena per 20 giorni!) si ha l'impressione della grandiosità di questa industria. Ogni giorno esce dalla fabbrica, una macchina ferroviaria, che sopra linee di raccordo, trascina al porto o alla stazione, un carro cisterna d'olio ed uno o due vagoni completi dei suoi sotto prodotti, che non si possono valutare a meno di 200.000 lire! — Che dire delle fabbriche della soda, e di tante altre che lavorano alacremente nella piccola Monfalcone!

Far conoscere alla gioventù presente lo sviluppo delle industrie italiane, ignorate ancora da molti, far apprezzare questi paesi, ove ferve, pulsa il lavoro fecondo dei nostri fratelli, è missione educatrice. Ciò fu bene inteso dall'egregia sig. Direttrice Bazzi, che per il suo Collegio preferisce alle gite di divertimento, la visita alle officine.

***

Dopo aver visitato la città di Monfalcone, le alunne del Reale Collegio Uccellis si recarono a Redipuglia dove sostarono, reverenti e commosse dinanzi alle tombe dei nostri Eroi riportandone un ricordo incancellabile. Con questo atto di devozione e d'amore verso i gloriosi Caduti, si chiuse nobilmente una giornata feconda di osservazioni interessanti e preziose.

L'on. Pisenti presidente del comitato Provinciale sindacati professionisti ed artisti

Per disposizione della Confederazione Nazionale dei Sindacati Professionisti ed Artisti, i Segretari e Fiduciari dei Sindacati si costituiranno in Comitati provinciali allo scopo di organizzare l'ufficio comune per i contribuenti obbligatori nonchè per collegare e armonizzare le iniziative locali e provvedere alla unificazione delle Sedi di vari Sindacati per raggiungere la maggiore economia delle spese.

La Presidenza della Confederazione Nazionale ha designato a Presidente del nostro Comitato Provinciale, l'avv. on. Piero Pisenti, Commissario del Sindacato avvocati e procuratori, che riunirà entro brevi giorni tutti i Segretari dei Sindacati.

Il tradizionale "licof,, per la costruzione delle case della Provincia

In questi giorni sono stati ultimati i lavori di muratura e copertura del nuovo grande edificio costruito a cura dell'Amministrazione Provinciale in via Romeo Battisti. Trattasi di un vasto fabbricato ad uso abitazioni per impiegati: consta di quattro piani compreso il pianoterra; è lungo metri 75.60, largo 12.89, alto 15.70.

Conta 18 appartamenti con circa 5 vani ognuno, muniti di tutti i servizi inerenti, compresa liscivaia, bagno e legnaia.

Progettista del magnifico edificio (concepito conforme le moderne esigenze della vita, con vedute di utile praticità), nonchè direttore dei lavori, è stato l'egregio cav. Odone Tosolini vice ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale. I lavori furono magistralmente eseguiti dalla impresa pordenonese Santin Ruggero e Giosuè Crozzoli, specialista in costruzioni edili e stradali e in cementi armati.

Assistenti ai lavori furono il capomastro Annibale Cudugnello dell'Ufficio Tecnico Provinciale ed il signor Buiatti dell'Impresa costruttrice, ai quali sinceramente va una lode per il lavoro da loro spiegato con competenza, con amore, con sacrificio.

Sabato sera alle 12, in una sala della Trattoria Comunale, col tradizionale «licof» è stata festeggiata la copertura del grande edificio.

Il preside della Provincia, cav. uff. Miceli Toscano, dopo un meritato elogio allo ingegnere progettista ed all'Impresa costruttrice, rivolse agli operai un fervido saluto, compiacendosi per l'opera da essi compiuta. Rilevò come il Regime provveda allo incremento della mano d'opera per il benessere di lavoratori.

Il nobile saluto del Capo della Provincia è stato salutato da vive acclamazioni di tutti i presenti.

La lieta riunione si è protratta per alcune ore con scambio di brindisi e al canto delle nostre care villotte.

Il colonn. Scribani ci lascia

Da tempo era noto che il ten. colonn. cav. co. Alberto Scribani Rossi di Cerreto, da tre anni nella nostra città quale comandante della Divisione dei Carabinieri Reali, avrebbe dovuto lasciarci; il suo trasferimento essendo in relazione al turno di anzianità richiesto dall'Arma per coprire la carica di gestore di Legione. E, infatti, l'ultimo « Bollettino Militare » reca la di lui destinazione a Messina con dette mansioni.

E' una notizia questa che susciterà vivo rincrescimento in quanti avevano avuto modo di apprezzare nel colonn. Scribani Rossi le squisite doti di perfetto gentiluomo che ben si compenetravano con quella di valente e colto ufficiale superiore. La stampa, che quotidiani contatti professionali ha con l'Arma Benemerita, perde un ottimo amico.

Il rincrescimento per questa partenza è ancor più sentito in quanto il colonn. Scribani Rossi qui conta larghe e vecchie amicizie, che risalgono al periodo bellico, allorchè egli — in quel tempo capitano dei Corazzieri — lungamente soggiornò in Friuli al seguito di S. M. il Re.

Al distinto ufficiale porgiamo, in uno ai nostri voti augurali, un deferente quanto cordiale saluto.

Nel mondo scolastico

I promossi alla Scuola di contabilità

Diamo l'elenco dei promossi e licenziati nella prima sessione d'esami dell'anno scolastico 1928-29.

I. A): Iscritti maschi 26 femm. 10, promossi maschi 9, femmine 6: Angeli Valentino; Barbieri Adelaide; Colla Fabio; D'Agosto Angelo; Dorigo Anna; Ederle Eletta; Gattolin Umber.; Gobitti Valeria; Koch Giuseppe; Manzano Maria; Sello Giovanni; Tambozzo Egidio; Terrana Giuseppe; Vicentini Elena; Mardoni Luigi.

I. B): Iscritti maschi 24, femm. 12, promossi maschi 10, femm. 6: Baracetti Eraldo; Bellina Aldo; Cantoni Michele; Casarsa Bruno; Conti Carlo; Degano Luigi; De Monte Italia; De Natale Elio; Gori Noemi; Lugato Nella; Marchioli Attilio; Marzari Renza; Menossi Enzo; Merlino Renzo; Rizzi Bianca; Gremese Novella.

I. C): Iscritti maschi 28, femm. 8, promossi maschi 11, femm. 4: Biasutti Emilio, Cantoni Raffaello; Colautti Angela; De Stefani Maria; Favoni Giuseppe; Gianfrancheschi Giovanna; Gottardi Valeria; Marzona Ubaldo; Mitri Primo; Negri Arturo; Pezzetta Ottavio; Tomat Mario; Venier Bruno; Zucchini Stella; Del Torre Alessandro; Lugatti Romeo.

II. Femminile: Iscritte 41, promosse 17: Beda Giulia, Carpignano Antonietta; Cesco Maria; Cesco Santa; Ciotti Vavina; Favero Amalia; Feruglio Lola; Gaiante Maria; Lazzarini Rosina; Magini Elvira; Marcolini Giuseppina; Moro Anna; Pelizzari Isabella; Pozzi Luigia; Pravisani Rina; Tosolini Luigia; Zanocco Antonietta.

II. A): Iscritti maschi 43, promossi 12: Bertoli Giuseppe; Bonora Ferruccio; Bulfoni Guido; Cappelletti Ermenegildo; Contin Attilio; Fabbro Renato; Giovatto Luigi; Magini Giuseppe; Mattioni Riccardo; Pignaton Luigi; Pozzo Leonida; Tonsig Cesco.

II. B): Iscritti masc. 43, promossi 15: Azzano Aurelio; Benedetti Oscar, Bianchi Antonio; Blasig Franz; Borroni Bruno; Bozzo Pietro; Buiese Antonio; De Martin Ottavio; Galanda Mario; Gismano Antonio; Lucchini Cornelio; Mungherli Egidio; Pelessoni Attilio; Piani Tullio; Sgualdino Aldo.

Corsi III. A) e B): Iscritti 57: licenziati 26: Anderloni Giovanni; Buzzi Adriano; Chiarandini Nerina; Croattini Anita; Fornasari Athos; Francescutti Gino; Gismano Mario; Liusso Giuseppe; Saccardo Elsa; Tell Guglielmo; Toso Adelchi; Toso Fulvio; Vidussi Ida; Zanirato Mentana; Anzil Umberto; Bassi Attilio; Cozzi Cesare; Formaro Mario; Masolini Lanfranco; Modotti Leonilda; Romanelli Bernardino; Siccoli Armando; Tomadini Irene; Toso Aldo; Zilli Massimiliano.

La distribuzione dei premi al Collegio Arcivesc. Bertoni

Mercoledì alle ore 20.30 nel piazzale del Collegio Arcivescovile Bertoni degli Stimatini, avrà luogo la festa della solenne distribuzione dei premi ai convittori e alunni.

Si eseguirà questo programma:

Parte prima: 1. I Fiori, di A. Guerra — 2. Il dì della Vittoria (omaggio ai Caduti del Collegio), di A. Casali — 3. Dino Lugatti; Canzone d'autunno. Insegnante: prof. R. Nardelli. Allievi: Valle, Tramontin, Bolognato, Santi, Pivotti, Passè, Berzi. — 4. Brevi parole del Direttore del Collegio — 5. Neri: La Conciliazione. Coro a 4 voci dispari (parole del prof. Perale) con accompagnamento d'orchestra — 6. Il Centenario di S. Benedetto - Prof. Bressani. 7. — Gualtieri: S. Benedetto. Coro a 4 voci con accompagnamento d'orchestra — 8. I premiati per lo Studio della religione e buona condotta.

Seconda parte: 1. Luigi Avitale: Rosa della Galizia. Insegnante: prof. R. Nardelli. Allievi: ut supra — 2. Saggio di ginnastica e scherma — 3. I premiati pel profitto nello studio — 4. Gualtieri: Molle il crine. Assolo e coro per voci bianche con accompagnamento d'orchestra — 5. Zambasi: Inno del Collegio.

Fra i numeri dello svariato programma si deve segnalare l'inno «La Conciliazione», che avrà in questa sera la sua prima esecuzione. Composto dal prof. Neri del Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, fu da lui omaggiato al Sommo Pontefice, che con una bellissima lettera dimostrò all'autore il suo augusto compiacimento.

Le parole furono scritte dal chiaro prof. G. Perale del R. Ginnasio - Liceo cittadino; in esse vengono intrecciate le glorie del vessillo pontificio e del tricolore.

Il canto sarà accompagnato da una ottima orchestra cittadina. Al trattenimento interverranno S. E. Mons. Arcivescovo ed altre cospicue autorità cittadine.

DIARIO DEGLI ESAMI al Reale Collegio Femminile Uccellis

La Direzione del Reale Collegio Femminile Uccellis di Udine comunica la data e l'ora degli esami di ammissione alla prima classe del Corso Magistrale Inferiore o Superiore.

Ammissione alla prima classe del Corso Magistrale Inferiore: mercoledì 12 giugno, ore 9, aritmetica — Giovedì 13 giugno, ore 9 dettato e disegno — Venerdì 14 giugno ore 9, prove orali. Lunedì 17 giugno, prova integrativa.

Ammissione alla prima classe del Corso Magistrale Superiore: Mercoledì 12 giugno, ore 9, italiano scritto — Giovedì 13 giugno, ore 9, versione dal latino all'italiano — Venerdì 14 giugno, ore 9, versione dall'italiano in latino — Sabato 15 giugno ore 9, francese — Lunedì 17 giugno ore 9, matematica — Martedì 18 giugno ore 9, disegno — Mercoledì 19 giugno ore 9, prove orali; ore 15, canto.

RAGAZZO PREMIATO per il salvataggio di un bambino

Il giorno 23 maggio il bambino Bruno Miani, d'anni 4, mentre giocava nei pressi della roggia che scorre lungo via Gervasutta, per disgraziato accidente vi cadde. Alle grida di aiuto lanciate da alcune donne che, poco lontano, stavano lavando biancheria, accorse il giovinetto Marcello Martinis, di 14 anni, che, senza esitare, si lanciò nella corrente rapida e profonda e dopo non pochi sforzi, trasse in salvo il bambino.

Alcuni presenti dovettero praticare la respirazione artificiale al piccolo salvato per farlo rinvenire perchè era rimasto immerso quasi un minuto e sarebbe certamente perito senza il pronto intervento del Martinis.

Ieri mattina il podestà ricevette nel suo ufficio il coraggioso giovinetto al quale rivolse un vivo elogio e consegnò anche un premio in denaro.

RINNOVAZIONE DI LICENZE DI PANIFICAZIONE PER L'ANNO 1929

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare Ministeriale n. 56 del 31 maggio a. c. riguardante la rinnovazione delle licenze di macinazione per l'anno 1929:

«Dalle Organizzazioni interessate è stato segnalato che, nonostante la proroga concessa dal Ministero delle Finanze con telegramma 14 gennaio u. s., alcuni esercenti specie di piccoli molini, non avrebbero proveduto ad effettuare il pagamento della tassa di rinnovazione della licenza di macinazione entro il 28 febbraio u. s., incorrendo, pertanto, nella penale di cui all'art. 9 della legge tributaria 30 dicembre 1923, n. 3279, sulle concessioni governative.

Si fa presente che il competente Ministero delle Finanze, interessato in proposito, ha comunicato, con lettera 14 u. s. n. 63193, di non aver difficoltà a consentire che, in via eccezionalissima ed in casi meritevoli di particolare attenzione, venga concesso il rinnovo della licenza di macinazione, per il corrente anno, col solo pagamento della tassa, senza conseguenze penali, anche se l'istanza non sia stata fatta entro il 28 febbraio suddetto ».

IL PODISTA COCCHI A UDINE

Si trova da pochi giorni nella città il noto podista Guido Cocchi di Terni, uno dei migliori fondisti che vanti presentemente l'Italia. Non avendo egli potuto, com'era sua intenzione, partecipare alla maratona gigante New York - Los Angeles, ha tentato un giro all'estero ove colse notevoli successi. L'ultima sua affermazione l'ha ottenuta a Berlino ove in una dura maratona giunse ottimo secondo a pochi minuti dal finlandese Kanner.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA. — In morte di Dominitilla Armellini Tonon: Gallina Arturo 10.

MUTILATI SEZIONE UDINE — In morte del cav. Piero Ernesto Tonini: Adami Attilio 5.

INFORTUNIO SUL LAVORO

La ventitreenne Argentina Leita fu Beniamino, d'anni 23, di Pasian di Prato, operaia presso la fabbrica di birra Moretti, si produsse accidentalmente sul lavoro una ferita da taglio all'avambraccio destro. All'Ospedale fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Per la morte di E. P. Tonini
Il compianto alla Capitale

A Roma la notizia della morte del cav. Ernesto Piero Tonini ha suscitato la più profonda commozione nei membri del Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti e nei funzionari degli uffici centrali. Il cav. Tonini si trovava alla Capitale da cinque anni, alla direzione dell'Ufficio Stampa centrale, ed in questo compito — nel quale aveva rapporti con tutti i dirigenti delle organizzazioni combattentistiche provinciali e all'estero — aveva raccolto generale stima ed affetto.

Nel 1926, in veste di Commissario Straordinario assolse il grave compito di riordinare la Sezione dei Combattenti di Roma, meritandosi l'attenzione e l'elogio del Capo del Governo.

Un grande vuoto lascia la sua morte nell'organizzazione dei reduci dove la sua opera era veramente preziosa, come preziosa era stata in Friuli.

A lui si devono le manifestazioni friulane a Roma in questi anni, che tanto entusiasmo hanno sollevato e tanto buon ricordo lasciato.

I triumviri dell'Assoc. Nazionale Comb. hanno dato la ferale notizia con una circolare diretta a tutte le Federazioni. A rendere onore alla memoria del fratello d'armi, il direttorio nazionale che è stato largamente rappresentato ai funerali, ha disposto le seguenti erogazioni:

Al Comitato provinciale friulano orfani di guerra e alla commissione orfani di guerra del comune di Udine, per i combattenti bisognosi del comune di Bicinicco, lire 500 ciascuno. Per la Federazione combattenti del Friuli lire 1000 per azioni di asistenza da attribuirsi in onore del compianto camerata.

***

La ferale notizia è stata appresa con profondo cordoglio da S. E. il gr. uff. avv. Agostio Iraci, Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno e già Prefetto di Udine, il quale aveva avuto modo di largamente apprezzare l'attività del compianto cav. Tonini nella nostra città e alla Capitale.

Gabriele d'Annunzio sarà presente alla consacrazione del tumolo

In un telegramma di ieri a S. E. Russo Gabriele d'Annunzio ha assicurato che sarà presente alla consacrazione della tomba di Pier Ernesto Tonini, che sarà da lui fatta preparare a Felettis. Manifestazione più degna del suo affetto, d'Annunzio non poteva fare. Ed ecco il dispaccio:

«Da più giorni ero in grande angoscia e mi forzavo di salvarlo. Egli mi sentiva al suo capezzale e l'ultimo piesiero venne a me. Abbiamo perduto uno dei compagni più nobili e più fedeli. Vi ringrazio di aver rivolto l'anima al mio dolore e alla mia solitudine. Andrò io stesso a porre la pietra sopra la tomba eroica. *Gabriele d'Annunzio, granatiere di Ronchi*».

Espressioni di cordoglio

Fra le centinaia di telegrammi pervenuti al Podestà di Bicinicco e alla famiglia Tonini ne limitiamo la pubblicazione — per ragioni di spazio — ad alcuni dei significativi.

Al Podestà:

«Ero da più giorni in angoscia e non ho mancato di assistere con tutto il mio amore il prode e fedele compagno. La vostra parola mi è cara, voi sapete che il ricordo di Santa Maria è nel mio cuore per sempre. — *Gabriele d'Annunzio*».

«Pregola esprimere famiglia cav. Ernesto Piero Tonini condoglianze mie et Comitato Provinciale Orfani Guerra. — *Prefetto Motta*».

«Apprendo con vivo dolore decesso Ernesto Piero Tonini che diede alla Piccola Patria tutta la sua Fede inesausta di cittadino e di combattente. — *Podestà Udine di Caporiacco*».

Alla famiglia:

«Direttorio Associaz. Nazionale Combattenti perde in Ernesto Piero Tonini un fervido attivo ed amato collega. I triunviri personalmente piangono con voi compagno armi valoroso et amico devoto. Preghiamovi gradire condoglianze vivissime tutta famiglia combattentistica italiana. — *Rossi Russo Sansanelli*».

«Sono profondamente addolorato per la scomparsa dell'amico carissimo, del combattente valoroso, dell'organizzatore impareggiabile delle masse combattentistiche. Porgo vivissime condoglianze nome Federazione Combattenti Provincia Roma cui unisco mio addolorato cordoglio. — *De Cesaris* presidente Gruppo medaglie d'Oro».

«Famiglia combattentistica friulana partecipa vostro immenso dolore per immatura perdita camerata valoroso et amico fedele. — *Presidente Someda*».

A Federico Valentinis, da Gorizia:

«Volontari et legionari depongono lauro Santa Gorizia salma valoroso camerata. Pregoti rappresentarmi funerali et presentare famiglia devote condoglianze. — *Presidente Graziani*».

A Giustino Sinigaglia, da Fiume d'Italia:

«Con cuore affranto perdita adorato compagno Tonini mi reco cimitero Cosala per ritrovarmi con lui in spirito. Bacioti con Valentinis e compagni udinesi. — *Nicola Pini*».

Elargizioni di Combattenti

Il sig. Alfredo de Witt ed il cav. Mondini Gaetano, funzionari del Direttorio Nazionale Combattenti e colleghi del povero estinto, in sostituzione di fiori hanno offerto L. 50 ciascuno pro Tempio Ossario ai Caduti.

Alla Federazione Combattenti pervennero le seguenti offerte pro cura dei figli dei combattenti bisognosi: Fabiano rag. Gius., Tonini cav. Giov., Modotti Dom., dott. Guido Giacomelli, dott. Mario Stufferi 25 ciascuno; rag. Giacomo d'Andrea 15, Pavoni Umberto 5, Miani Armando 5. Totale l. 150. Somma precedente l. 610. Totale l. 760.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono presso la Federazione Friulana Combattenti, Piazzale XXVI Luglio e presso i giornali cittadini.

Nel libro d'oro della «Dante»

Per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto e valoroso cav. Ernesto Piero Tonini è stata aperta una sottoscrizione

Hanno versato lire 10: Sen. bar. Elio Morpurgo, Sen. Luigi Spezzotti, co. gr. uff. Gino di Caporiacco, dott. Guido Vuga, cav. uff. dott. Ermanno Cocianeig, cav. prof. Enrico Morpurgo, dott. Antonio Volpe, cav. dott. Giacomo Luchini, co. cav. Alessandro del Torso, cav. Rodolfo Burghart, comm. Giovanni Miotti, Federico Valentinis, Giustino Sinigaglia, on. dott. Francesco Tullio, Enrico Menazzi.

Hanno versato lire 5: Francesco Cotterli, cav. Piero Casoli, dott. Tullio Cigaina, Ugo Zilli. Totale l. 70 (continua)

Altre elargizioni

In morte del cav. Ernesto Piero Tonini sono state fatte le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità di Bicinicco: Giulia Coren Furchir e figlio l. 25; Vidale geom. Eugenio 20; Cooperativa agricola Combatt. Palma 20; Olvino Cesare, Cocetta Tullio e Aldo, Iobitti Leonardo, Toffoletti Ant., Braida cav. sac. Giuseppe, Scrumaggio geom. Aldo e ing. Vasco, Ciani geom. Corrado, Colaone Silvio, Malisani Olivo, Tonini Pietro e Fam., Facini geom. Attilio, Toso dott. Primo lire 10 ciascuno; Lodolo Antonio, Stocco Eliseo, Fratelli Gandini, Gessi Agrippino, Tavani Davide, Savorgnan Ernesto, Paravani Adolfo, De Giorgio Remo, Toneatt; Giovanni, Cepile Giuseppe, Savorgnan Lino, Marangoni Giacomo, Strizzolo Niceforo, Bizzi Dom., Clemente Luigi, Moschioni Giuseppe, Borsetta Silvio, Cocetta Remigio lire 5 ciascuno; Del Gos dr. Arturo l. 7.50; Del Mestre Maria 3; Vidal Gio Batta, Tavian Giacomo, lire 2.50 ciascuno; Digotto Arturo, Roiatti Romano, Di Bert Leonardo, Fabris, Angelino, Paroni Augusto, Fabris Franc. l. 2 ciascuno. Totale l. 302.50.

Al Comitato O. N. Balilla di Bicinicco: Giulia Coren Furchir e figlio l. 25; Cocetta Aldo e Tullio 15; Lodolo Antonio, Valentinis Federico, Gobitti Leonardo, Bellis Dr. Angelo Colloredo Mels co. dott. Antonino, Del Gos dott. Arturo, Tipografia mutilati e Combatt. Udine, Marchetti Mario, Gobitti Ernesto, Catalani Mario Antonio anche per l'ing. Someda della Federazione Combatt., Romanelli Augusta e Giuseppina, Zandonà dott. Tullio, Barbina Francesco, Pascoli rag. Giacomo, Stroppolo Valentino Toso dott. Primo, Presacco dott. Cesare, Comoretto Giovanni, Cirio ing. Antonio, Di Varmo Achille, Minin dott. Umberto, Facini geom. Attilio lire 10 ciascuno; Moro Ant., Stocco Eliseo, Antoniacomo geom. Tullio, Pirone Giac., Savorgnan Ernesto, Cioffi Bruno, Coseani Enrico, Basello Ezio e Fam., Turco Gaetano, Lacevig Franc., Ravanello Ant., Pinzani cav. Attilio, Candotti Pietro, Gasparin: Carlo, Cocetta Remigio, Vidal geom. Natale, Brugger Amos, Vidal geom. Romolo, Monico rag. Amedeo l. 5 ciascuno; Ieon Ottavio, l. 6; Moro Giovanni l. 4; Bordignon Luigi, Paviotti Pietro, De Cecco Leone, Di Tommaso Anna, Cepile Adelaide, De Cecco Giovanni l. 2 ciascuno; Totale lire 377.

Ricevitore postale investito da un camion nel piazzale Osoppo

Stamane, verso le 8, è avvenuto un grave investimento automobilistico nel piazzale Osoppo, fuori Porta Gemona. Da questa ultima usciva in bicicletta, avviandosi verso la propria abitazione sita in viale Friuli, sig. Angelo Peruzzo fu Giovanni, di anni 53, ricevitore postale cui è affidata lasuccursale delle RR. Poste N. 3 di via Gemona. Disgrazia volle che in quella provenissero due vetture tranviare in senso inverso, nonchè un camion carico di verdure. Quest'ultimo, nella confusione del momento e per cause non ancora precisate, andava ad investire il Peruzzo che cadde dalla bicicletta e fu travolto sotto le pesanti ruote del veicolo.

Un urlo di raccapriccio si levò dai presenti alla scena, i quali si precipitarono tosto verso il disgraziato ciclista. Costui, che giaceva a terra dolorante, fu raccolto e poscia trasportato all'Ospedale, ove il dr. Butti gli riscontrò la frattura della sesta costa destra ed escoriazioni multiple alla faccia e alle mani giudicandolo guaribile in trenta giorni salvo complicazioni. Il sig. Peruzzo è stato accolto al Pio Luogo. I testimoni oculari concordano nell'affermare che quegli procedeva regolarmente e che la causa della disgrazia risale al camion. Il guidatore di quest'ultimo, che tosto aveva fermato ed era sceso dalla macchina, fu dichiarato in arresto da un milite della strada.

Epilogo mortale di due disgrazie

A Prata di Pordenone, l'altro giorno la bambina Lea Maria De Mattia di Giovanni di anni 7 veniva investita da un automobile. Ricoverata in Ospedale, in seguito alle gravi ferite riportate la povera piccola cessava di vivere.

— Pure all'Ospedale veniva ricoverato certo Francesco Zuliani fu Anselmo di anni 68 da Bressa di Campoformido.

Cadendo da un fienile riportò gravi ferite in seguito alle quali ieri moriva.

AL CAMPOSANTO

Seguirono domenica in forma solenne le onoranze funebri tributate al compianto Di Reggio Luigi mancato a soli 27 anni.

Un lungo corteo di conoscenti accompagnò la salma nella chiesa dell'Ospedale Civile ove venne suonata musica di circostanza da un gruppo di amici. Nel corteo notammo molte corone tra cui: Gli Amici — le sorelle — Sindacato Orchestrale — il cognato — gli zii. Reggevano i cordoni gli amici, Dominutti Ettore, Cossio Antonio, Bassidoro Giuseppe, Rizzato Antonio, Personale della sartoria Chiussi.

Bollettino dello Stato Civile.

(Dal 28 maggio al 1 giugno 1929)

Nati: maschi 11 femmine 5.

Pubblicaz. matrimonio: Olvino Vida meccan. Francesca Grillo civile — cav. Alfredo Pedrini dirett. Cassa Nazion. Assicuraz. Bianca Cioffi civile — Caserio Orsini Marin. calzol. Maria Zampis casal. — Fiorestano de Rogatis maresc. Guardie Finanza Maria Roidi civile — Adolfo Loizzi falegn. Teresa Gallo casal.

Matrimoni: Geremia Marzano musicista Irma Canciani casal. — Quinto Zilli autombil. Emilia Romanelli casal. — Mario Querini commerc. Giuditta Franzolini casalinga — Luigi Ferrari R. Impiegato Palmira Pulin sarta — Giordano Tempo impieg. privato Mafalda Cincotti sarta — Carlo Coccolo cameriere Ester Liasker casalinga.

Morti: Maria Dalla Vedova di G. B. a. 16 scolara — Fidelma Sialino di Giov. mesi 9 — Giacinto Di Giusto di Desiderio a. 1 — Vittore Colautti fu Gius. a. 66 bracciante — Lucia Moretti Grillo fu Evangelista a. 66 casal. — Luigi Feruglio fu Amalia a. 56 manovale — Luigi Cucchini fu Angelo a. 48 capo operaio — Arturo Tosolini di Teobaldo a. 21 impieg. — Luigia Molori fu Alfonso a. 23 casal. — Giov. Michelizza fu Dom. a. 53 agric. — Ferruccio Grassi di Luigi a. 7 scolaro — Luigi Reggio di Ant. a. 23 calzolaio.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato concluso del fallito Bottò Arturo di San Gervasio di Carlino coi suoi creditori alle seguenti condizioni:

1) Pagamento integrale delle spese e onorari di procedura e dei crediti privilegiati.

2) Pagamento del 20 per cento ai creditori chirografari.

SPORT

Edera Sportiva Udinese

Regolamento per il Torneo di Calcio Gran Coppa "Fernet Branca,,

La Società Edera Sportiva Udinese con l'approvazione e sotto il controllo del Comitato di Udine dell'U.L.I.C. indice e organizza un torneo di calcio denominato «Gran Coppa Branca» per squadre libere affiliate all'U.L.I.C.

Art. 1. — Tutte le partite verranno disputate sul campo di gioco dell'Edera S. U. sito in Udine frazione di Chiavris, senza alcun indenizzo di spese di viaggio ecc. e potranno disputarsi anche due partite per ogni giorno festivo.

Art. 2. — Le squadre dovranno essere composte di giocatori muniti di tessera dell'U. L. I. C. non vincolati alla F.I.G.C.

Quella Società che includerà nella sua squadra giocatori che risultassero federati alla F.I.G.C. verrà dichiarata perdente.

Art. 3. — E' libero il passaggio di giocatori che hanno partecipato con una squadra al campionato U.L.I.C. 1928-1929 ad altra squadra, purchè questa faccia noto al Comitato di Udine dell'U.L.I.C. almeno un giorno prima di quello fissato per la gara dell'avvenuto cambiamento.

Art. 4. — Il giocatore che incomincia il torneo con una squadra, resta a quella vincolato per tutta la durata del torneo stesso, e non potrà passare ad altra squadra anche se quella per la quale era vincolato, sia stata eliminata.

Art. 5. — I reclami verranno esaminati dalla Commissione Tecnica del Comitato di Udine dell'U. L. I. C. e dovranno essere prodotti all'arbitro entro 30 minuti dalla fine della gara e accompagnati dalla tassa di L. 20.

Se il reclamo verrà riconosciuto efficace, la tassa relativa verrà restituita, caso diverso verrà incamerata.

Art. 6. — Per quanto non è contemplato dal presente regolamento di gara ecc. vigono le norme che furono stabilite nel recente campionato U. L. I. C. 1928-29 e quelle tutt'ora vigenti della F. I. G. C.

Art. 7. — La società organizzatrice declina ogni responsabilità in caso di eventuali incidenti o infortuni che si verificassero durante il torneo.

Art. 8. — Il Torneo avrà inizio il 16 Giugno 1929.

L'accoppiamento delle squadre alla presenza dei rappresentanti di esse avverrà nei locali Palazzo Dopolavoro - Via Villalta (Udine) per sorteggio il giorno 13 giugno 1929 ore 21.

Le iscrizioni si chiuderanno il 12 giugno 1929 ore 22 e si ricevono presso la sede dell'Edera - Bar S. Marco - Chiavris (Udine) e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 30.

Art. 9. — L'accettazione della iscrizione della Società è rimessa all'arbitrio della Commissione che non è tenuta a dare giustificazioni del suo deliberato.

Art. 10. — Il torneo è dotato dei seguenti premi:

1. classificata «Gran Coppa Fernet Branca» e diploma alla società; 11 medaglie Wermeille ai giocatori.

2. classificata: «Coppa Edera» e diploma alla società; 11 medaglie d'argento ai giocatori.

3. classificata: «Targa Ridomi» e diploma alla società; 11 medaglie di bronzo ai giocatori.

A tutte le società iscritte e che hanno partecipato al torneo verrà rilasciato un diploma ricordo purchè non siano state punite dalla Commissione dell'U. L. I. C.

Art. 11. — Viene fatta riserva di annunciare prima dell'inizio delle gare, se il torneo dovrà disputarsi a girone semplice o ad eliminazione, in relazione al numero delle squadre che si iscriveranno.

Non possiamo che rallegrarci con i componenti direttivi di questa società per quest'ardita iniziativa. Formulando ad essi i migliori auguri di ottima riuscita, esortiamo le società di Udine e Provincia a non disertare questo torneo dove sono in palio numerosi e ricchissimi premi come in nessun precedente torneo lo fu mai. (n. d. r.)

SAVOIA - REMANZACCO 2 a 1

La squadra del Dopolavoro di Remanzacco ha ospitato ierl'altro quella del Savoia di Udine la quale è riuscita, dopo una tempestosa partita, a cogliere la vittoria per due a uno. Squadra vincente: Seghesio; Maran e Gentile I; Sabotig, Vismara e Gori; Paganini, Comini I, Comino II, Agostinis e Buzzi.

TENNIS

Udine-Trieste: 3 vittorie pari

A Trieste sui campi del Tennis Club Triestino si è svolta domenica scorsa un incontro fra una squadra rappresentativa del Tennis Club Trieste e una del Tennis Club Udine.

Si sono giocate 4 singolari uomini e 2 doppie uomini. Le due squadre erano così composte: quella udinese dal col. Fougier, dall'avv. Novati, da Leonardo Pelizzo e dall'ing. Ermolli; quella Triestina la Tichler, da Paleologo, da Neudhorser e da Corradi.

I giocatori udinesi impressionarono favorevolmente per il loro gioco forte e deciso che si è dimostrato assai efficace sopratutto nelle doppie; i triestini sfoggiarono invece un gioco magnifico per la sicurezza e precisione del piazzamento.

Dei 6 incontri giocati 3 furono vinti dagli udinesi e 3 dai triestini.

Un pubblico numeroso ed elegantissimo assistette allo svolgersi degli interessanti incontri che furono disputatissimi.

La mamma, le sorelle, i parenti tutti del Compianto

LUIGI DI REGGIO

ringraziano sentitamente quanti vollero intervenire alle estreme onoranze del loro Caro ed inviarono fiori.

Uno speciale ringraziamento rivolgono alla Rappresentanza Cravatte Rosse e Volontari di Guerra, al Sindacato Orchestrale Fascista ed alla Banda delle Cravatte Rosse.

UDINE, 3 Giugno 1929.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Sandanielese

La festa dello Statuto
Importanti gare sportive

(z) Per la festa dello Statuto, a cittadina è pavesata di tricolore. L'animazione per le vie è quella delle grandi occasioni. Nel pomeriggio al Campo Sportivo del Littorio ebbero luogo le Gare Sportive:

Non appena si sono aperti gl'ingressi al Campo il pubblico ha incominciato ad affluirvi prendendo posto nelle ampie comodissime gradinate che circondano per due lati il Campo. Nel lato Nord del Campo vi erano i posti per le autorità. E' presente pure una numerosa schiera di gentili signore. Alle ore 16.30 entrano nel Campo in imponente corteo, Piccole e Giovani Italiane, Balilla e Avanguardisti con in testa la banda cittadina che suona allegre marcie. Il corteo si porta all'altezza della tribuna delle Autorità e saluta romanamente. Prima dell'inizio delle gare, Balilla e Avanguardisti compiono vari esercizi collettivi di ordine chiuso e di ginnastica che strappano gli applausi ai presenti, applausi che vengono estesi al Comandante della Centuria Balilla m.o Ricciotti Peverini ed ai suoi diretti collaboratori che in poco tempo seppero ottenere miracoli dai piccoli allievi. Il suono della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza ascoltati in piedi dal numeroso pubblico presente, segnano l'inizio delle gare sportive.

Le gare incominciano con la corsa veloce su 100 metri di percorso. Eccovi la classifica dei vincitori per le singole categorie nella corsa veloce:

Categ. 1.a: primo premio medaglia d'argento D'Affara Pietro; secondo premio med. di bronzo, Polano Antonio — Categ. 2.a: primo premio, medaglia d'argento: Corradetti Attilio; 2. premio medaglia di bronzo, Dal Pin Germano; 3. categ. primo premio medaglia argento, Pischiutta Luigi, 2. premio medaglia di bronzo Fabris Gino — Categ. 3.a primo premio Munini Mario, medaglia d'argento, 2. premio Topazzini Giovanni, med. di bronzo.

Gara staffetta percorso m. 400 circa: 1. premio med. argento alla squadra composta dai seguenti Balilla: Bortolotti Sante, Contardo Paolo, Bisani Giovan. Topaggini Giovanni; 2. premio med. di bronzo alla squadra composta da: Marcuzzi Emilio, Frittaion Italo, Polano Ermanno e Lussardi Guido.

Tiro alla fune: Della squadra Balilla vinse la squadra formata dai seguenti elementi: Vuano Elvio, Battigelli Ilo, Corradetti Attilio; Sivilotti Giuliano; Fortunato Rodolfo; Virgulin Luciano; Frittaion Italo; Polano Ermanno; della squadra Avanguardisti venne dichiarata vincitrice quella formata da: Corradetti Antonio, Durisotti Attilio, Contardo Emilio, Floreani Gastone Pizzochero Romeo, Topazzini Giovanni e Violino Mario. Ai vincitori della gara di tiro alla fune vennero distribuiti dei premi in danaro, messi in gara dal Comitato Comunale O. N. B.

Le gare di calcio

Terminate le manifestazioni sportive giovanili, ebbe inizio la tanto attesa gara tra i veterani del calcio e la primas quadra dell'A. S. S.

Arbitro il sig. Citta di Udine gentilmente offertosi, allineando le squadre nella seguente formazione: Veterani: Flumiani, Corva e Asquini; Feruglio I., Cruciatti (cap.), Cum, Biasutti, Zanussi I., Micoli, Folena e Zanussi II. — A. S. S.: Bianchi, Potevello e Cosmai; Montanari Di Benedetto e Peverini; Masini, Salvadori, Feruglio II. (cap.); Schiratti e Milillo. Dopo il rituale scambio dei fiori (che poi vennero offerti in omaggio alla co. Ronchi) la scelta del Campo spetta all'A. S. S. Un primo abbozzo di fuga da parte dei veterani viene immediatamente arrestato dai terzini bianco rossi che rovesciano il giuoco nell'area avversaria dove si mantiene per quasi tutto il primo tempo, senza però che da parte della squadra favorita, si fosse potuto concretare. Di ciò va il merito ai due terzini bianco-neri. La ripresa vede un giuoco più movimentato e preciso cosicchè i bianco-rossi possono in breve ottenere il primo punto a loro favore per merito di Schiratti. L'immediata reazione non è conclusiva, e il pallone, caduto fra i piedi a Salvadori viene da questi scattato in porta da circa 25 metri. La rimessa in giuoco non apporta nessuna modifica, all'infuori di qualche tentativo di fuga dei bianco-neri sempre rintuzzato in tempo. Pochi minuti prima del fischio finale, Schiaratti con un tiro imparabile da due metri, si centra di Masini, coglie il terzo goal. Il pubblico che ha assistito con passione ed interesse alla partita, sottolineando di meritati applausi i punti dei biancorossi e tentativi bianconeri, alla fine della gara acclamava vincitori e vinti con un lungo battimani.

Il concerto della banda cittadina

Alla presenza d'un bel pubblico, in serata, nella Piazza Vittorio Emanuele ha avuto luogo l'annunciato concerto della banda cittadina, sotto l'abile direzione del m.o cav. Luigi Scorrano, da poco tempo assunto alla direzione della locale scuola di musica. I vari numeri del scelto programma vennero eseguiti in modo impeccabile, tanto che il pubblico fu prodigo di applausi all'indirizzo del Corpo musicale e del maestro. Non possiamo esimerci dal rivolgere un vivo applauso all'indirizzo dell'ottimo maestro cav. Scorrano che in poco tempo seppe organizzare ed ottenere il massimo rendimento, sì da farci pensare a maggiori immancabili successi; avvenire.

Pagliaio in fiamme

La notte scorsa, verso il tocco, il suono delle campane a stormo ha fatto balzare dal letto e correre in istrada a chiedere cosa accadeva, una vera folla, la quale poi si diresse verso Borgo Pozzo dove si vedevano i bagliori di un incendio. Anche i pompieri, in men che non si dica, furono sul posto e al comando del loro capo, sig. Giulio Batellino, iniziarono l'opera di isolamento e di estinzione. Per cause non bene precisate aveva preso fuoco un locale adibito ad uso stalla e pagliaio di proprietà di certo Giovanni Vignula, abitante nel cuore di Borgo Pozzo. In poco tempo il fuoco venne isolato e grazie al pronto intervento dei pompieri e ai potenti getti dell'autopompa. I pompieri rimasero sul posto fino a giorno inoltrato. I danni dell'incendio ammontano a circa 15 mila lire, coperte d'assicurazione.

All'Essiccatoio Cooperativo

(z). — Mercoledì scorso si è riunito il Consiglio di amministrazione del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli per svolgere un importante ordine del giorno, fra cui la nomina della Presidenza.

Il consigliere dott. Loi, all'oggetto nomina del presidente ha presentato e svolto il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio di amministrazione dell'Essiccatoio Coop. Bozzoli di S. Daniele del Friuli, oggi 29 maggio 1929 - VII riunito per procedere alla nomina del proprio presidente; interprete del sentimento e del pensiero di tutti i soci e ricordando con riconoscente ammirazione l'opera magnifica del suo presidente cav. Narducci nob. Carlo con amore altissimo e con retto ed intelligente senno svolto a favore dell'istituzione, la quale, mercè sua, prosegue, il suo operoso e sicuro cammino affermandosi e raggiungendo le benefiche sue finalità a favore dell'agricoltura,

proclama unanime a suo presidente il benemerito ed illustre collega cav. Narducci nob. Carlo».

L'ordine del giorno venne votato per acclamazione. A vice presidente venne riconfermato il sig. Franceschinis avv. Carlo.

In Pretura

Giudice avv. dott. Guido Pisani — P. M. avv. Domenico Mirtillo — Canc. Millero.

FURTO DI BICICLETTA. — Di Santolo Giorgio di Leonardo da Trasaghis, imputato di furto di una bicicletta perpetrato in Fagagna il 16 marzo u.s. in danno del dott. Gonano, fu condannato in contumacia a giorni 30 di reclusione.

TENTATO FURTO DI LEGNA. — Aldo Mesaglio da Martignacco, è accusato di tentato furto di legna da ardere in danno di Pedrussi Luigi; ma viene assolto perchè il fatto non costituisce reato, non essendo risultato che egli avesse intenzione di rubare.

TRE DONNE CONDANNATE. — Firmina Vuano di Guglielmo, Ottavia Pilos di Giovanni e Maria Baracchino di Luigi, tutte da Susans (Maiano), sono imputate di furto di legna del co. Rodolfo di Colloredo e di proprietà del co. Rodolfo di Colloredo Mels. Le imputate vennero colte in flagrante dalla guardia giurata alle dipendenze dell'amministrazione co. di Colloredo - Mels. Il giudice condanna le imputate a giorni 3 di reclusione ciascuna, applicando loro il beneficio della condizionale.

ALTERAZIONE DI DOCUMENTO PRIVATO. — Sante Picili fu Pietro, da Maiano, deve rispondere di alterazione di un contratto di lavoro col quale aveva poi tentato di ottenere il passaporto per espatriare. Viene condannato in contumacia a giorni 10 di reclusione.

DUE FRATELLI ASSOLTI. — Maria Albina Dreosto di Guglielmo da Flaibano e suo fratello Rizieri, abitanti a Coseano, devono rispondere di lesioni in danno di Luigia Linzi, guaribili entro i giorni 10. All'udienza sono comparsi i soli imputati. La parte lesa non si è fatta viva. La sentenza manda assolti, per insufficienza di prove, entrambi gli imputati.

Difensore in tutti questi processi, l'avv. Michelloni.

Cronaca Osoppana

La festa dello Statuto e la Rivista Militare

Domenica, con grande solenne apparato, ebbe luogo la rivista militare sul Piazzale Dante Alighieri. Il paese era imbandierato e alle ore 9 tutta la truppa del Presidio discese dal forte superbamente inquadrata con alla testa i signori ufficiali.

Queste manifestazioni di carattere essenzialmente militare, che vengono seguite con tant'ordine e con tanta disciplina, producono nel popolo un'ottima impressione. Abbiamo con assai piacere potuto osservare come le reclute, venute, si può dire, l'altro giorno, abbiano dato prova di buona preparazione militare.

Ciò torna lode dei signori ufficiali, i quali compiono un duro, per quanto grato ed onorevolissimo lavoro, per educare ed istruire il nostro soldato. Tutte le autorità cittadine con il sig. Podestà hanno partecipato alla cerimonia, che riuscì veramente ordinata, austera e solenne, per quanto breve. Citiamo i nomi dei signori ufficiali: maggiore cav. Giovanni Bernardoni, comandante del Presidio; capitano Carradori; capitano Enrico Bussareill; capitano Platania; capitano Mirra Alvino; tenente aiutante maggiore Renato Ricci; tenente Burelli Giovanni; tenente Ballini Bindo; tenente Nicola Cianella; sottotenenti: Cicogna Agostino, Rossi, Nucifero Adelchi, Raviolo Adolfo; aiutante di battaglia Mazzucco Pietro.

All'arrivo della bandiera del Comune decorata di medaglia d'oro, la truppa schierata di fronte fece il presentat-arm, e la banda cittadina intonò la Marcia Reale. Quindi arrivò il comandante del Presidio magg. Bernardoni, il quale passò in rivista la truppa, che poi sfilò in parata.

Al suono della banda, la truppa eseguì, con simpatica ammirazione del molto pubblico accorso, lo sfilamento, al quale parteciparono anche i nostri Avanguardisti e Balilla. Assistevano alla cerimonia tutte le Associazioni locali, le scolaresche, gli insegnanti, il Rev. Parroco don Domenico Comisso, gli ufficiali in congedo capitano Natale Venchiarutti ed il tenente Giovanni Valerio. Dopo la Cerimonia la bandiera decorata del Comune venne accompagnata solennemente in Municipio da tutte le autorità e dalla Centuria Balilla. Venne pure ricordato il 2 giugno, anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Alla sera, in Piazza Napoleone, la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Giovanni Lenuzza, tenne un concerto alla presenza dei cittadini e dei militari del Presidio.

Studenti di Udine in visita ad Osoppo

Sabato, nel pomeriggio, provenienti da Udine, furono in vista al paese ed al Forte, accolti quali ospiti gradilissimi e cari, gli studenti del 2. Corso Tecnico Inferiore, accompagnati dalla distinta professoressa signora Maria Rugali Ragni. La vivace comitiva è stata ricevuta con fraterna cordialità sul Piazzale Dante Alighieri, dal Podestà, dal Direttore didattico e da tutto il corpo insegnante e dagli scolari del luogo. Le scolaresche cantarono gli inni della Patria e della giovinezza fascista, nonchè l'inno al Balilla di Osoppo di Anute Fabris, che incomincia: «Sin di Osof, di che Fortezze — che al Friul e à dàt la glorie». Gli ospiti visitarono quindi la sede municipale, dove poterono ammirare e salutare romanamente la bandiera del Comune decorata di medaglia d'oro, ed osservarono inoltre le gloriose memorie storiche.

Gli studenti visitarono poi la chiesa di Santa Maria ad Nives, dove tante cose artistiche e storiche sono conservate, tra le quali la tomba di Girolamo Savorgnano ed il quadro del Pellegrino da San Daniele. Infine salirono al Forte, ricevuti con l'abituale squisita cortesia dai signori ufficiali.

I giovanetti ripartirono cantando alla volta di Udine, soddisfatti della bella ed istruttiva gita.

Scuola Professionale in gita ad Osoppo

Lunedì 3 corr. fecero una gita ad Osoppo ed al forte, che adesso richiama tanti visitatori, le alunne del Corso Professionale Femminile del R. Laboratorio - Scuola di Gemona, accompagnate dal Direttore prof. arch. Amedeo Caratteli e dalla insegnante signorina Londero.

Al forte gli ospiti furono ricevuti dal comandante del Presidio magg. G. Bernardoni e dal podestà. A mezzogiorno lasciarono il paese, dopo aver fatto una visita alla Cartiera Friulana.

—o—

MOGGIO UDINESE

Alla ricerca di una ragazzina per consegnarle l'eredità della madre

Il Commissario Prefettizio di Moggio, colonnello Tuzzi ci comunica:

«Il 22 gennaio anno corrente, per improvviso malore, decedeva a Napoli certa Leonida Massimina Tolazzi di Ferdinando, di questo Comune, lasciando una discreta sostanza.

E' certo che la Tolazzi aveva affidato ad una popolana di Udine, probabilmente abitante in via Cicogna, una sua figlioletta di circa sette anni e della quale si ignora il nome, il luogo della nascita e la sua residenza.

Necessitando di rintracciare la piccina per metterla in possesso dell'eredità, si pregano coloro che avessero qualche utile indicazione, a compiacersi di riferirla all'Ufficio Municipale di Moggio Udinese, per mettere questo nella possibilità di identificare la piccina.

Promozione

Apprendiamo con vivo piacere che il nostro segretario comunale, cav. Aristide Sarti, è stato, con recente decreto del Ministero della Guerra, promosso al grado di tenente colonnello di complemento, arma di Fanteria. Al chiarissimo funzionario le maggiori congratulazioni degli amici moggesi.

Alle quali uniamo di tutto cuore le nostre più cordiali felicitazioni al vecchio e caro amico cav. Aristide.

TOLMEZZO

La Sezione "Arditi della Carnia" commemora la sua fondazione

Oggi alle 13.30 nella sala municipale è stata commemorata la fondazione «arditi» della Sezione di Tolmezzo.

Alla cerimonia sono intervenuti il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, il Pretore avv. Cabrini, il comandante la Comp. dei RR. CC. Capitano Zenga, il rapp. dell'8. Alpini, il Presidente dei Combattenti geom. Vattolo, il vice presidente dei mutilati sig. Adami, il Segretario Politico cav. avv. G. B. Quaglia, il Comandante l'8. Centuria geom. Angelo Schiavi, il colonnello cav. Casu, il rapp. dei Commercianti signor Vittorio Molinari ed una quarantina di iscritti.

Il presidente della Sezione sig. Napoletano Donato ha portato il saluto degli arditi d'Italia ai convenuti. Quindi ha preso la parola il tenente degli Arditi sig. Mora Danilo, il quale ha pronunciato un nobile discorso.

Ha parlato poscia il Podestà dicendo che gli arditi hanno ben meritato dalla Patria e che il popolo deve essere loro riconoscente.

Gli oratori sono stati vivamente applauditi con fragorosi alalà all'indirizzo del Duce e del Re.

Ha chiuso la cerimonia il tenente prof. Fiorillo Ernesto, inneggiando alla Dalmazia italiana.

Una conferenza al Dopolavoro

Alle ore 20.30 di giovedì 6 corr., per iniziativa di questo Doplavoro, si terrà nel Teatro De Marchi una importante conferenza che interessa in modo speciale gli agricoltori. Oratore, il prof. Stanic, fiduciario del Sindacato Agricoltori della Provincia, il quale parlerà sul tema: «Concimi, concimaie e miglioramento dei prati».

Cronaca Cividalese

La festa dello Statuto
Omaggio agli Orfani di Guerra

Di fronte al monumento ai gloriosi Caduti cividalesi, si sono svolte oggi due significative cerimonie: la rivista militare e la consegna agli orfani di guerra del Comune dell'immagine - ricordo.

Tutte le autorità politiche, militari, ecclesiastiche erano presenti, nonchè rappresentanze di associazioni ed istituzioni e scuole con bandiere e con a capo il podestà e segretario politico dott. Giuseppe Mulloni e il vice podestà avv. Giuseppe Marioni. Da un lato del monumento stavano le autorità e associazioni con bandiere, di fronte gli orfani di guerra, Balilla e Piccole Italiane, mentre lungo il viale della stazione stava schierato il glorioso Battaglione Alpini e i Militi volontari per la Sicurezza Nazionale, R. Carabinieri e Guardie di Finanza, comandati dai rispettivi ufficiali. Dal lato opposto stavano schierati gli orfani di guerra di Rubignacco.

Uno squillo di tromba dà il segnale dell'arrivo degli ufficiali che passano in rivista il Battaglione con in testa il tenente colonnello Silvio Brisotto ed il comandante la Coorte cav. uff. Nicola le Rienzo, con tutto il seguito degli ufficiali.

Passata la rivista, tutte le autorità si trovano vicino al monumento, e qui il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, con nobilissime espressioni, ricorda la festa dello Statuto e rivolgendosi poscia agli orfani di guerra, disse loro dei sacrifici compiuti dai loro padri che immortalarono l'esistenza per la grandezza della Patria.

Voi, o giovani orfani — esclama il podestà — siete ben degni della nostra ammirazione, figli cari all'Italia tutta che vi guarda e vi assiste e vi sorregge per raggiungere quella posizione che vi meritate per essere degni figli dei vostri gloriosi padri.

Il momento è commovente quando il Presidente della Combattenti, rag. Antonio Persoglia chiama i nomi dei gloriosi Caduti, mentre tutti rispondono «Presente!». Si avanzano poi i figli dei Caduti che ricevono dalla presidente di Comitato degli Orfani, signora Maria Carli Accordini l'immagine - ricordo. Lo studente liceale, figlio del caduto maggiore Garibba, a nome degli orfani tutti, ringrazia, assicurando che gelosamente egli ed i suoi compagni custodiranno il gradito ricordo.

Tutte le autorità, bandiere ed associazioni si dispongono di fronte al monumento per assistere allo sfilamento delle truppe; sfilano gli alpini in perfetto ordine. Sebbene in maggioranza reclute, non potevano marciare meglio, ciò dimostra con quale amore e competenza gli ufficiali in poco tempo hanno saputo istruire questi baldi giovani; passano i Militi Nazionali con non meno perfetto ordine ed entusiasmo virile, e poi gli orfani di guerra del Comune e quelli di Rubignacco, le Piccole Italiane e i Balilla che marciano militarmente, mentre la fanfara degli alpini suona gli inni della Patria.

Per la ricorrenza tutta la città era imbandierata e alla sera uffici pubblici e privati avevano esposto il simbolo nazionale.

Ai benemeriti della Zootecnia

La modestia del comm. avv. Vittorio Nussi è tale, ch'egli ha mai lasciato trapelare la notizia delle medaglie d'argento con diploma di benemerenza conferitagli da parte della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine, per le sue speciali benemerenze nella ricostruzione del patrimonio zootecnico friulano. Ora, poichè la notizia è giunta al nostro orecchio, ci piace rilevarla poichè sarà da tutti accolta col più vivo compiacimento, sia per la persona premiata, sia perchè il premio in sè dimostra come chi seriamente opera a vantaggio del proprio paese, con amore e passione soltanto per il bene generale, anche se lavora in silenzio è notato ugualmente ed i suoi meriti sono egualmente riconosciuti.

Il comm. Nussi è difatti uno della nobile schiera che da oltre 40 anni porta un prezioso contributo nel campo agricolo; è uno dei veterani della zootecnia. Non v'è da oltre un quarantennio, una mostra equina e bovina, alle quali egli non fosse stato chiamato a dare il suo giudizio; non vi è stata riunione zootecnica alla quale egli non abbia portato il suo contributo di studioso e competente, e non solo nelle nostre e nelle vicine Provincie, ma fino a Milano, chiamato anche quale giurato, in due mostre internazionali. Da ciò il compiacimento della cittadinanza nell'apprendere la attestazione di benemerenza e di riconoscenza ora tributata al chiarissimo uomo; compiacimento al quale ci uniamo di gran cuore esprimendo all'avv. comm. Nussi le nostre felicitazioni più cordiali.

Il delegato della Croce Rossa

A ricoprire il posto del defunto comm. avv. Antonio de Pollis la direzione della Croce Rossa Italiana ha nominato delegato Comunale della medesima, il vice podestà avv. Giuseppe Marioni.

—o—

GEMONA

Il Regio Laboratorio - Scuola in gita

Mercoledì 5 corrente i Corsi superiori del nostro R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», si recheranno a Monfalcone per una gita a scopo istruttivo. Per gentile concessione del comm. Cosulich gli allievi potranno visitare il grandioso Cantiere Navale ed altre importanti industrie di quella città. Gli alunni, in numero di 130, accompagnati dal Presidente sig. Pittini ing. Enrico e dal loro Direttore Caratteli arch. prof. Amedeo e da tutto il corpo degli insegnanti, compiranno la gita in autocorriera.

Il giuramento delle reclute

Ricorrendo domenica u. s. la festa dello Statuto, le reclute del Battaglione del 2.o Reggimento di Fanteria, qui di stanza, prestarono il loro giuramento di fedeltà, al Re ed alla Patria sul piazzale dello storico Castello. La cerimonia, lassù, al cospetto del panorama insuperabile, è riuscita quanto mai suggestiva. Dopo brevi parole, il Comandante il battaglione, maggiore cav. Mandò ha pronunciato la formula del giuramento a cui tutti risposero entusiasticamente «Giuro». Alla truppa in detta occasione è stato distribuito il rancio speciale. Anche in città erano esposte le bandiere, e la sera, gli edifici pubblici sono stati illuminati.

La riapertura del Castello

Dopo un lungo periodo di chiusura per riparazioni, domenica è stato riaperto al pubblico il giardino del Castello. Mercè lo interessamento del cav. Attilio Antonelli tutto è riodinato ed il numeroso pubblico accorso sottolineò con evidenti segni di ammirazione il lavoro compiuto. I cori, guidati dal prof. Ermanno Floreani, riscossero vari applausi. Anche il Buffet, riattivato decorosamente, funzionò in modo veramente encomiabile. Riguardo al Castello diremo che sarebbe desiderio di tutti i Gemonesi che almeno la domenica, data la mancanza del consueto divertimento settimanale, di organizzare qualche serata all'aperto, offrendo in tal modo alla popolazione ed ai villeggianti estivi un ritrovo ideale. Pare vi sia già qualcuno con ottime idee. Speriamo che anche altri, i quali ne hanno i mezzi, appoggino senza le tergiversazioni le iniziative del genere, specialmente quando sono a scopo di bene per la nostra città.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

R. D. L. 24 Gennaio 1929, N. 100

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 28 Febbraio 1929 L. 109,725,959,16

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 60.640.806,75 (1) — Tridentina: Cap. L. 12.798.780,82 (2) Fiumana: Cap. L. 9.951.418.— (3)

Dati desunti dalle situazioni mensili al 28 Febbraio 1929 (A. VII)

Voce	Importo
Sezioni ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):	
Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione - (Op. compiute dall'inizio L. 96.172.200.—) - in corso L.	19.187.395.—
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica . . (» 255.136.343.11) » »	72.111.087.65
Operazioni per ricostruzione e risorgimento »	58.744.259.12
Anticipazioni su danni di guerra:	
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto	» 2.548.037.305.55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)	» 2.559.373.940.61
Discarichi	» 2.266.212.818.68
Anticipazioni e finanziamenti in vigore (compresa l'eccedenza di investimento di L. 7.530.711.74)	» 356.266.086.66
Sezione di Credito Agrario: (R. D. L. 19 Novembre 1921 N. 1798):	
Operazioni di Esercizio . . . (dall'inizio L. 639.423.312.50) - In corso L.	70.676.905.91
» di Miglioramento Agrario . . (» 158.801.865.35 » »	56.007.144.55
Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. L. 29 Luglio 1925 N. 1423):	
Sovvenzioni Agrarie . . . In corso L.	5.380.039.70
» Industriali » »	22.969.438.—
» Commerciali » »	6.477.835.85
Sezione Autonoma Fiumana: (R. D. L. 21 Dicembre 1925 N. 2262):	
Effetti in Portafoglio . . . In corso L.	3.369.461.32
Operazioni su merci in trasporto e in deposito » »	314.388.10
Conti correnti con corrispondenti e Banche (saldo attivo) » »	12.904.365.32

(1) di cui L. 60,000,000 assegnati dall'Istituto Federale
2) » » 4,000,000 » » »
3) » » 8,000,000 » » »